

Francesco Petrarca - L'aura serena che tra verdi fronde

L'aura serena che tra verdi fronde
mormorando a ferir nel volto viemme,
fammi risovenir quand' Amor diemme
le prime piaghe, sì dolci e profonde; 4

e'l bel viso veder, ch'altri m'asconde,
che sdegno o gelosia celato tiemme;
et le chiome or avolte in perle e 'n gemme,
allora sciolte, et sovra òr terso bionde: 8

le quali ella spargea sì dolcemente,
et raccogliea con sì leggiadri modi,
che ripensando anchor trema la mente; 11

torsele il tempo poi in più saldi nodi,
et strinse 'l cor d'un laccio sì possente,
che Morte sola fia ch'indi lo snodi. 14

Note

v. 3- *mi fa ricordare del tempo in cui Amore mi procurò...*

v. 5 -*e mi fa vedere il viso (di Laura) che Laura stessa mi nasconde*

v. 6- *che ella sdegnata con me o gelosa (del proprio onore)mi tiene nascosto.*

v. 8- *più bionde che l'oro puro*

v.12- *l'età poi le legò i capelli in nodi più saldi (le donne adulte non portavano capelli sciolti ma acconciate in pettinature attorte o con trecce).*

v.14- *che solo la Morte potrà scioglierlo.*

Spunti per l'analisi:

1. nella prima quartina al mormorio del vento corrisponde quello della memoria del poeta: quali parole attengono all'area del ricordo?
2. nella seconda quartina qual è il tema dominante? C'è un'antitesi tra presente e passato?
3. quale immagine della donna traspare dal ricordo del poeta?
4. come viene raffigurato l'amore che il poeta nutre per Laura?
5. il sonetto sintatticamente si divide in due periodi: definiscili.
6. Laura è descritta come donna immersa nella concretezza del suo tempo o come personaggio assoluto e leggiadria eterna? Dimostralo.
7. ci sono *senhal*?
8. *Sì dolci e profonde* è una figura retorica, sai riconoscerla?
9. *strinse 'l cor d'un laccio*: anche qui è presente una figura retorica, quale?